

Vi ringrazio per le note allegate alla Vostra comunicazione.

Mi sento in dovere, in qualità di capogruppo del gruppo consigliere "Margherita" di inviarvi un commento al nostro voto contrario all'ordine del giorno che anche noi avevamo firmato, voto che ha destato parecchia perplessità (per non parlare di contrarietà) in non pochi cittadini. Tale commento è stato inviato anche alla stampa locale (non l'ho visto pubblicato, ma non compro tutti i giornali). Il fatto è che siamo convinti che la soluzione è la liberalizzazione della A27 (una soluzione non solo per il Terraglio Est, ma anche per altri problemi di viabilità di Treviso) e dai discorsi sentiti in consiglio comunale si è ben capito che questa maggioranza (al di là che per facciata approvi l'ordine del giorno) non ha intenzione di muoversi in questo senso e non lo farà.

Per quanto sta in noi, abbiamo intenzione di continuare su questa strada: abbiamo presentato un ordine del giorno in cui chiediamo la liberalizzazione dell'A27 (ma quando arriverà in consiglio?); stiamo cercando di ottenere che anche la minoranza in Provincia faccia altrettanto; stiamo studiando se è possibile coinvolgere qualcuno più in alto, perché non è vero che sia una strada impossibile: è nell'interesse di tutti, anche dei gestori dell'autostrada se si trova un accordo equo. Certo che bisogna pensare un po' più in grande di quanto stia facendo questa amministrazione.

Piena solidarietà all'impegno del sindaco di Casier e dei comitati.

Grazie comunque della vostra attenzione

Francis Contessotto

capogruppo

gruppo consigliere "Margherita" - Comune di Treviso

Desidero chiarire un paio di aspetti sulla votazione del Consiglio Comunale di ieri sull'ordine del giorno riguardante il Terraglio Est.

Premessa: il Terraglio Est risolve il problema del traffico del Terraglio, va bene per Mogliano e Preganziol, ma è invasivo e devastante per Casier e (soprattutto) per S. Antonino.

La politica deve farsi carico dei problemi e trovare soluzioni. E' compito della maggioranza attivarsi per trovarle. E' compito dell'opposizione stimolare e verificare.

La Margherita, gruppo di minoranza in Consiglio Comunale, ha svolto il suo compito, sollecitando l'Amministrazione a cercare soluzioni alternative (v. interrogazione della consigliera Demattè del novembre 2005). Silenzio da parte della maggioranza. A marzo, a seguito di un'assemblea dei cittadini, la Margherita si è fatta poi promotrice di un ordine del giorno per chiedere sostanzialmente tre cose:

- un diverso utilizzo (la cosiddetta "liberalizzazione") dell'autostrada A27 come alternativa al Terraglio Est;
- coinvolgimento della popolazione;
- assunzione di responsabilità del Comune di Treviso come comune capoluogo, che deve elaborare un piano organico della viabilità coinvolgendo gli altri comuni.

Cioè: non vogliamo darci per vinti.

L'ordine del giorno, con alcuni ritocchi (lavoro di mediazione politica) viene firmato da maggioranza e minoranza e presentato il 14 marzo 2006.

Tutto bene? Ecco che salta fuori il trucco della maggioranza, in due mosse:

1. L'ordine del giorno viene portato in discussione il 31 luglio, dopo quattro mesi e mezzo, e solo dopo l'ennesima richiesta nell'ultimo consiglio da parte nostra, dopo che sono stati fatti altri passi per l'attuazione del Terraglio Est;
2. In Consiglio Comunale ne viene stravolto il senso. Il consigliere di maggioranza Zampese (presidente della commissione urbanistica) lo presenta come l'ordine del giorno della rassegnazione: ormai le cose sono andate avanti, ormai il comune di Casier (che, lo dico tra parentesi, è il più agguerrito contro il Terraglio Est) di fatto - avendo da anni costruito via delle

Industrie – ha predisposto il Terraglio Est, ormai non c'è più tempo per parlare di liberalizzazione della A27. La gente potrà anche essere informata, ma ormai... Rincarare la dose Zaia: secondo lui un piano della viabilità c'è, si arriverà alla liberalizzazione della A27, ma questo non c'entra con il Terraglio Est.

Come dire: mettamoci una pietra sopra. Scacco matto alle speranze.

A questo punto, che senso aveva votare quell'ordine del giorno? Mettere una foglia di fico, dare un alibi alle inadempienze di questa maggioranza.

Peccato che non sia stato possibile spiegare il senso del voto e chiarire alcuni aspetti:

- Zaia dice che c'è un piano della viabilità, che nessuno però in Consiglio Comunale ha visto. E' il Consiglio Comunale l'organo decisionale ed il luogo della rappresentanza popolare. Forse prima di parlare con tanta sicurezza Zaia dovrebbe fare meglio il proprio dovere di consigliere comunale e partecipare alle sedute di Consiglio.
- Ciclicamente Zaia promette la liberalizzazione della A27 (lo fa da almeno 5 anni). Ma la vuole veramente? Perché non si impegna nella A27 con la stessa determinazione con cui si è impegnato per la A28? Forse per poter dire "ormai"?
- Treviso non sa essere comune capoluogo: non elabora strategie ad ampio respiro, si assenta dai tavoli in cui si decide, rimane succube delle decisioni dei comuni più piccoli.

Per tutto questo non abbiamo votato l'ordine del giorno. Per tutto questo abbiamo chiesto che venisse ritirato, in cambio di un impegno urgente e concreto, per non darci per vinti, per non dover dire "ormai".

Francis Contessotto

capogruppo

Gruppo Consiliare "La Margherita" – Comune di Treviso